

2 aprile 1950

MOLINELLA (Bologna) - Funerali di Giuseppe MASSARENTI

Il treno giunge a Bologna alle ore 5.30 e i due saloni presidenziali vengono staccati e lasciati in sosta in stazione fino alle ore 9.

Alle ore 9 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi scendono dal saloncino, ricevuti in forma privata dall'On. Simonini, Ministro della Marina Mercantile, dal Sottosegretario On. Mattarella, dal Generale De Simone, Prefetto di Bologna e dal Sindaco e dal Questore di Bologna, dal Procuratore Generale della Repubblica, dal Presidente della Corte d'Appello, dal Comandante la Legione Carabinieri, dal Presidente della Deputazione Provinciale e dal Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato.

Il Presidente della Repubblica prende posto in una automobile coperta insieme al Ministro Simonini, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani; in una seconda vettura prende posto la Signora Einaudi accompagnata dalla Signora Marazzani.

Le macchine sono precedute da una macchina staffetta con il Questore di Bologna e l'Ispettore Generale di P.S. Dottor Chiaramonte e da una macchina di servizio con il Prof. Casorati e il Comandante del Bene, mentre il Dott. Piccolomini aveva preceduto a Molinella.

Il corteo giunge alle ore 9.50 davanti al palazzo municipale di Molinella, dove il Capo dello Stato viene ricevuto dal Sindaco con la giunta e dai componenti del Comitato "Pro Massarenti".

Il Presidente della Repubblica sale subito al piano superiore e, dopo avere apposto la propria firma sul registro dei visitatori, si reca nella sala del Consiglio Comunale dove era stata allestita la camera ardente e dopo aver espresso parole di condoglianze ai tre nipoti del defunto, sosta in raccoglimento davanti alla salma che bacia in fronte.

./.

4 aprile 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10.00 = il Prof. Dott. Costantino BRESCIANI TURRONI
Presidente del Consiglio di Amministrazione del BANCO DI
ROMA.
- 10.45 = l'Avv. Dante CODA,
Presidente dell'Istituto di S. Paolo di Torino.
- 11.15 = il Senatore avv. Umberto MERLIN
- 11.45 = il Prof. Jacques IBERT
Direttore dell'Accademia di Francia a Roma, per invitare
il Presidente della Repubblica a visitare la mostra
annuale dell'Accademia di Francia.
- 12.00 = il Dott. Giovanni FORNARI, Ministro Plenipotenziario, Ammi-
nistratore della Somalia, in visita di omaggio essendo in
partenza per la Somalia.
- 12.30 = il Sig. Cameron Fremanteel COBBOLD, Governatore della Banca
d'Inghilterra.

6 aprile 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9.00 = il Prof. Bruno ROSSI RAGAZZI
Capo di Gabinetto del Ministro Campilli.

9.30 = il Prof. Vincenzo BRANGIO RUIZ

10.00 = l'On. Avv. Randolfo PACCIARDI
Ministro della Difesa.

Cerimonia inaugurale della Mostra delle pitture cinesi all'Istituto
Italiano per il medio ed estremo Oriente

ROMA - Palazzo Brancaccio 6 aprile 1950

=====

Alle ore 11 il Presidente della Repubblica prende posto nella vettura Alfa Romeo insieme alla Signora Einaudi, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani e lascia il Palazzo del Quirinale per recarsi all'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

In una seconda macchina prendono posto la Signora Marazzani, il Ministro Mosca e l'Avv. Suttina. Precedono la macchina dell'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e la macchina di servizio in cui prendono posto il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto.

Al passaggio del Capo dello Stato la Guardia schierata nel cortile rende gli onori militari.

Alle ore 11.05 le macchine giungono al Palazzo Brancaccio dove ai piedi dello scalone sono a ricevere il Presidente della Repubblica l'On. Sforza, Ministro degli Affari Esteri, il Presidente dell'Istituto del medio ed estremo Oriente Prof. Tucci, il Vice Presidente Dott. Giuganino, e l'Ambasciatore Taliani Capo del Cerimoniale del Ministero Affari Esteri. Accompagnati dalle predette Autorità il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi salgono alla sede dell'Istituto al primo piano del palazzo e sul pianerottolo viene subito presentato al Capo dello Stato il Signor Dubosc, proprietario della maggior parte delle pitture esposte, mentre la Signora Bertuccioli, consorte di un membro dell'Istituto, offre un mazzo di fiori alla Signora Einaudi.

Il Capo dello Stato fa quindi ingresso in un primo salone dove sono riuniti il Corpo Diplomatico, i rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni On. Spataro, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Andreotti, il Sottosegretario al Commercio Estero On. Clerici, il Sottosegretario all'Industria e Commercio On. Ziino, il Sen. Persico, l'On. Delli Castelli, il Sindaco di Roma e altre Autorità.

./.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi iniziano la visita delle varie sale della Mostra. Sulla porta della prima sala il Prof. Tucci, col consenso del Capo dello Stato dichiara aperta la Mostra. Quindi il Capo dello Stato e la Signora Einaudi visitano con molto interesse le varie sale in cui sono esposte le pitture che vengono loro illustrate dal Prof. Tucci e dal Dott. Giuganino.

Nell'ultima sala il Capo dello Stato viene pregato di apporre la propria firma nel registro dei visitatori e il Signor Dubosc Gli fa omaggio di una raccolta di disegni cinesi.

Alle ore 12.10, terminata la visita della Mostra, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi esprimono il loro compiacimento agli organizzatori della importante manifestazione artistica e, ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti, lasciano il Palazzo Brancaccio accompagnati ai piedi dello scalone dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Istituto "Ismeo".

11 aprile 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10.00 = il Generale di Squadra Aerea Mario AIMONE CAT
Capo di Stato Maggiore all'Aeronautica.

10.30 = il Dott. Donato MENICHELLA
Governatore della Banca d'Italia.

11.30 = l'On. Dott. Prof. Filomena DELLI CASTELLI

12 aprile 1950

Inaugurazione della XXVIII^a Fiera Campionaria Internazionale di MILANO

Alle ore 8.50 il treno presidenziale giunge alla Stazione di Milano proveniente da Roma.

Il Presidente della Repubblica discende subito dal treno e insieme al Gen. Utili, Comandante del Territorio Militare, che era venuto ad incontrarlo, ed al Consigliere Militare Gen. Marazzani, passa in rivista la compagnia d'onore con bandiera e musica che Gli rende gli onori militari. Il Capo dello Stato raggiunge quindi la saletta presidenziale, dove viene ricevuto dall'On. Gronchi, Presidente della Camera dei Deputati, dall'On. Senatore Alberti, Vice Presidente del Senato, dall'On. Togni, Ministro dell'Industria e Commercio, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Sen. Gasparotto, Presidente della Fiera, dal Comandante della 1^a Zona Aerea Territoriale, dal Comandante della Divisione Carabinieri e dal Questore di Milano.

Dopo un breve saluto rivolto al Presidente della Repubblica dal Sindaco, a nome della Città, il Capo dello Stato esce con il seguito sulla piazza antistante la stazione, lato via Luigi di Savoia, per raggiungere in corteo la Prefettura.

Il corteo è così composto :

- 1^a auto staffetta : Questore di Milano e Comandante Carabinieri;
- 2^a auto di servizio : Ispettore Generale di P.S. Dott. E. Chiaramonte;
- 3^a auto di servizio : Dr. Piccolomini, Comandante Del Bene, Consigliere Militare Aggiunto;
- AUTO PRESIDENZIALE : Presidente della Repubblica - Sindaco di Milano - Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone - Consigliere Militare Generale Marazzani.
- 5^a auto : On. Gronchi, Presidente della Camera dei Deputati e Senatore Alberti, Vice Presidente del Senato;
- 6^a auto : Ministro Togni - Prefetto di Milano;
- 7^a auto : Comandante del Territorio Militare - Presidente della Deputazione Provinciale;

./.

8^a auto : Ministro Plenipotenziario Mosca, Capo Ufficio Relazioni con l'Estero - Dott. d'Aroma, Segretario Privato del Presidente della Repubblica.

Alle ore 9. 10 il corteo, scortato da carabinieri in motocicletta, raggiunge la Prefettura. Lungo il percorso il Presidente della Repubblica viene fatto segno di applausi e di manifestazioni di omaggio da parte della popolazione.

Il Capo dello Stato, giunto in Prefettura, riceve per primo e separatamente il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano e quindi i Senatori e Deputati della Provincia, il Corpo Consolare, le Autorità Provinciali e Comunali, i rappresentanti delle associazioni culturali, industriali, professionali e combattentistiche. Nel frattempo la Signora Einaudi, ricevuta alla stazione dalle consorti del Ministro Togni, del Prefetto, del Sindaco e del Presidente della Deputazione Provinciale, ha anch'essa raggiunta la Prefettura, accompagnata pure dalla Signora Marazzani e dalla Signora d'Aroma.

Alle ore 9.50 il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto gli onori militari, lascia la Prefettura per recarsi alla Fiera.

Si riforma il corteo delle automobili nella medesima composizione dell'itinerario stazione-Prefettura che raggiunge la Fiera alle ore 10.05.

All'ingresso della Fiera la scorta dei motociclisti viene sostituita da una scorta di Carabinieri a cavallo. Dal cancello d'ingresso fino al palazzo delle Nazioni sono schierate le truppe che al passaggio del Capo dello Stato presentano le armi.

Il corteo entra nel recinto della Fiera dal Piazzale Giulio Cesare e raggiunge il Palazzo delle Nazioni sotto il cui fornice sono ad attendere l'On. Gasparotto, Presidente della Fiera con i due Vice Presidenti, il Segretario Generale e la Giunta Esecutiva.

Ricevuto il saluto e l'omaggio di questi ultimi, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Presidente e dal Segretario Generale della Fiera, nonché dalle principali Autorità, raggiunge per mezzo dell'ascen

sore il grande salone del Palazzo dove è ad attenderlo il Corpo Diplomatico fra cui gli Ambasciatori di Gran Bretagna, di Grecia, di Polonia, di Cina, di Turchia e vari Ministri Plenipotenziari e Incaricati d'affari.

Ricevuto il saluto del Corpo Diplomatico, il Capo dello Stato si affaccia alla grande vetrata prospiciente il piazzale dove sono erette le tribune per gli invitati che rivolgono calorosi applausi al Presidente della Repubblica. Il Presidente della Fiera, Sen. Gasparotto, pronunzia quindi un indirizzo di saluto, cui risponde il rappresentante del Governo, Ministro Togni.

Il Capo dello Stato, che dopo la cerimonia inaugurale viene raggiunto dalla Consorte, inizia quindi, sempre accompagnato dal Presidente e dal Segretario Generale della Fiera, la visita delle mostre ufficiali estere.

In ognuno dei padiglioni il Capo dello Stato e la Signora Einaudi sono ricevuti dai rappresentanti delle rispettive Nazioni nel seguente ordine : Turchia, Svezia, Filippine, Gran Bretagna, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Pakistan, Egitto, Norvegia, Sud Africa, Haiti, Spagna, Jugoslavia, Austria, Francia, Polonia, Germania Occidentale, Olanda e Belgio. Terminata la visita ai padiglioni delle Nazioni, il Presidente, insieme con la Signora Einaudi e le Autorità, raggiunge a piedi il vicino padiglione della Montecatini che visita attentamente.

All'uscita dalla Montecatini si riforma un corteo di macchine per compiere un giro a passo d'uomo nel quartiere fieristico. Nella vettura del Presidente della Repubblica prendono posto il Presidente della Fiera, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Segretario Generale della Fiera. Seguono le macchine con i rappresentanti dei due rami del Parlamento, del Governo, quella in cui hanno preso posto la Signora Einaudi, la Signora Togni, la Consorte del Prefetto e il Generale Marazzani, nonché le macchine con le altre Autorità.

./.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver visitato in macchina il padiglione della Meccanica ed aver attraversato alcuni viali della Fiera, sosta dapprima al padiglione dell'E.R.P., dove viene ricevuto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e dalla Signora Dunn; visita, quindi, il salone della Mostra Internazionale del volo verticale passando nel contiguo eliporto "Leonardo da Vinci", ove presenzia alla cerimonia religiosa di inaugurazione e all'atterraggio di due elicotteri.

Alle ore 13.50, terminata la visita della esposizione, il Capo dello Stato prende commiato dal Presidente della Fiera e dalle Autorità e in corteo non ufficiale rientra in Prefettura dove ha luogo una colazione intima alla quale prendono parte il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, il Prefetto con la Consorte, l'Ing. Einaudi e la Signora Luisa Einaudi, il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e la Consorte, il Ministro Mosca, il Dott. d'Aroma e la Consorte.

Dopo la colazione il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si ritirano per un breve riposo.

Alle ore 17 si riforma il corteo delle macchine, nello stesso ordine della mattina, per recarsi dalla Prefettura alla Casa del Mutilato.

Alle ore 17.10 il Presidente della Repubblica giunge alla Casa del Mutilato in via Freguglia, ricevuto sulla porta dal Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Mutilati avv. Ricci, dal Consiglio Direttivo della Sezione e dall'intero Comitato esecutivo.

Raggiunto dalla Consorte, arrivata con le stesse Signore che la avevano accompagnata la mattina, il Capo dello Stato prende posto nella poltrona centrale sul palco del salone delle adunanze, dove il numeroso pubblico convenuto gli tributa una calorosa acclamazione. Il Presidente della Sezione rivolge quindi al Capo dello Stato il saluto devoto e riconoscente dei mutilati e degli invalidi di guerra e lo accompagna poi a visitare gli uffici e la nuova sala del Consiglio Direttivo e per ultimo nel giardino dell'edificio dove il Presidente della Repubblica, dopo aver sostato in reverente silenzio davanti al Masso del Grappa, recentem

mente trasferito da una piazza cittadina, riceve l'omaggio dei mutilati ivi riuniti, soffermandosi affettuosamente, insieme alla Consorte, tra i grandi invalidi e con alcune bambine orfane di Medaglie d'Oro. Il Presidente dell'Associazione ha offerto al Capo dello Stato il distintivo dei Mutilati.

Alle ore 17.45 il Presidente della Repubblica e la consorte lasciano la Casa del Mutilato per recarsi a Villa Belgioioso dove il Sindaco di Milano offre un ricevimento in Loro onore.

Sulla porta d'ingresso della Villa si trovano il Sindaco e la Signora Greppi che ricevono gli Alti ospiti e Li accompagnano al piano superiore. Nel grande salone centrale, pieno di invitati, il Sindaco rivolge un saluto al Capo dello Stato a nome di tutti i Sindaci della Provincia riuniti attorno a lui e il Presidente della Repubblica risponde con brevi parole di ringraziamento. Dopo aver sostato brevemente per un rinfresco, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi con le Autorità visitano la Galleria d'Arte Moderna ordinata nelle sale della Villa e quindi lasciano Villa Belgioioso per far ritorno in Prefettura.

Alle ore 20 ha luogo in Prefettura un pranzo intimo al quale partecipano gli stessi convitati della colazione e quindi alle ore 20.55 il Capo dello Stato e la Signora Einaudi, con il Prefetto e la consorte, si recano al teatro "Alla Scala" per assistere alla rappresentazione della "Aida" in serata di gala data in onore dell'Alto ospite.

Sulla porta del teatro il Presidente della Repubblica viene ricevuto dal Sovrintendente Ghiringhelli, dal Ministro Togni, dal Senatore Gasparotto e dal Sindaco e quindi prende posto nel palco centrale della seconda fila avendo a destra il Ministro Togni e a sinistra il Sindaco Greppi; nel palco prendono pure posto il Senatore Gasparotto, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani, il Prefetto, il Comandante

del Territorio militare, il dott. Piccolomini e il Comandante del Bene.

Nel palco immediatamente a destra di quello presidenziale prende posto la Signora Einaudi con le Signore Togni, Pavone, Greppi e Marazzani.

Dopo aver assistito all'intero spettacolo il Presidente della Repubblica e la consorte lasciano il teatro e fanno ritorno in Prefettura.

- giovedì 13 aprile 1950 - ore 9 -

Alle ore 9 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Prefetto e dalla consorte, lasciano la Prefettura in forma privata per recarsi a visitare la "Casa della Madre e del Fanciullo" - Fondazione Valdani - "in via Palermo" dove giungono alle ore 9.10. Sulla porta dell'Istituto il Capo dello Stato e la consorte vengono ricevuti dal Presidente della Deputazione Provinciale Prof. dell'Amore che riveste anche la carica di Presidente della Federazione Provinciale Milanese dell'O.N.M.I., dai componenti il Comitato Provinciale e dal Comitato cittadino dell'Opera stessa.

Dopo aver attentamente visitato il modernissimo Istituto, il Capo dello Stato lascia via Palermo in forma privatissima, accompagnato soltanto dal Suo Segretario Privato Dottor d'Arma.

La Signora Einaudi invece, con la consorte del Prefetto, la nuora, Signora Luisa Einaudi, e la Signora Marazzani, si dirige in automobile ad Olgiate Olona per visitare quell'Istituto dell'Opera di prevenzione antitubercolare infantile. In altre due automobili seguono le Signore Greppi e dell'Amore e alcuni funzionari del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

All'ingresso dell'Istituto si trovano a ricevere la consorte del Capo dello Stato il Prefetto di Varese con la Signora, la Vice Presidente dell'Opera, Signora Confalonieri e alcune dame patronesse

che Le offrono dei fiori e quindi La accompagnano nella visita all'Isti-
tuto.

Alle ore 11.30 la Signora Einaudi, terminata la visita e dopo aver apposto la propria firma nel registro dei visitatori, riparte per Milano con il seguito e giunge alla stazione alle ore 12.15 per salire subito in treno presidenziale.

Il Presidente della Repubblica arriva alla stazione alle ore 12.20, ricevuto dal Sindaco, dal Prefetto, dal Presidente della Deputazione Provinciale, dal Gen. Utili, Comandante del Territorio Militare, dal Consigliere di Stato Carbone e dal Generale Marazzani.

Salito al piano superiore il Capo dello Stato, accompagnato dal Generale Utili e dal Generale Marazzani, passa in rivista la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sotto la pensilina che Gli rende gli onori militari e quindi, dopo aver ricevuto il saluto e il ringraziamento delle Autorità convenute, prende posto sul treno che lascia Milano alle ore 12.38 diretto a Torino.
